



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 37/2019

*20 settembre*

*Red.: Vogrič*

### POLITICA ECONOMICA

- **Bilanci di Stato 2020 e 2021**

Il governo sloveno ha approvato ieri i bilanci di previsione per il 2020 e il 2021, recependo le indicazioni del Ministro delle Finanze Andrej Bertoncelj, favorevole ad un abbassamento della spesa pubblica in base alle ultime previsioni governative di crescita economica. Il Ministro ha dichiarato che la spesa pubblica per il prossimo anno (10,35 miliardi di euro) è conforme con la regola fiscale; ora il documento passerà all'Assemblea Nazionale ai fini dell'approvazione, riferiscono i media.

- **Monito dell'economista Bole**

In un articolo dal titolo "La crisi è 'finalmente' cominciata?", pubblicato mercoledì dal Delo, l'economista Veljko Bole evidenzia che la Slovenia si è affiancata ai Paesi dell'area euro nei quali la crescita economica, dopo l'apice raggiunto alla fine del 2017, si sta sempre più indebolendo. In soldoni, Lubiana non riesce più a tenere il passo dei Paesi con la crescita economica più veloce. Lo dimostrano i dati sulla crescita del secondo trimestre di quest'anno (con appena +0,2% sui tre mesi precedenti), che ha visto soprattutto una netta diminuzione dei consumi dello Stato e un forte aumento delle importazioni, in costante aumento dal 2013. Il rallentamento della crescita economica in generale non potrà non influire sulla Slovenia, sostiene Bole. E' vero che le imprese, le istituzioni finanziarie e, da ultimo, le famiglie sono più resistenti alla crisi, tuttavia, senza un'efficiente politica macro-economica, non potranno far fronte al peggioramento della situazione.

## ENERGIA

- **La stampa si chiede se esistono contatti fra Westinghouse e il governo**

I media riportano che il Segretario di Stato per la Sicurezza nazionale presso l'Ufficio del Primo Ministro, Damir Črnčec, ha nominato a capo della società della quale è proprietario la direttrice della filiale slovena della Westinghouse, la società americana per la progettazione, realizzazione, manutenzione e controllo di impianti nucleari. La stampa ha immediatamente collegato questa notizia con la visita, un mese fa, del Premier Marjan Šarec alla centrale nucleare di Krško (costruito con la tecnologia Westinghouse) durante la quale si è pronunciato decisamente a favore della costruzione del secondo blocco del reattore. Mentre il Primo Ministro non ha rilasciato dichiarazioni al riguardo, Črnčec (che in passato aveva diretto l'intelligence civile ed era, per un periodo, molto vicino al leader d'opposizione Janez Janša) ha precisato che dal momento in cui ha assunto l'incarico provvede regolarmente a denunciare contatti lobbistici e che da allora la sua società non opera più "attivamente". Črnčec è considerato dai giornali come un personaggio influente con un forte ascendente sul Primo Ministro; il suo ruolo si sarebbe rafforzato recentemente con le dimissioni del segretario della Lista Marjan Šarec/LMŠ, Brane Kralj, esonerato per ingerenze nelle nomine governative.

Successivamente la STA ha riportato che l'eventuale conflitto d'interessi del Segretario di Stato Črnčec sarà esaminato dalla Commissione anti-corrruzione.

- **Risorse energetiche**

Nel 2018 le risorse energetiche interne hanno coperto il 53% del fabbisogno energetico della Slovenia, che è poco meno dell'anno precedente, riferisce l'Ufficio nazionale di statistica.

I prodotti petroliferi e il gas naturale, che costituiscono rispettivamente il 33% e l'11% di tutte le fonti, vengono importati dall'estero. L'energia nucleare (il reattore nucleare di Krško) rappresenta il 22%, le fonti di energia rinnovabile, compresa l'energia idroelettrica, il 18% e il carbone il 16%.

## INFRASTRUTTURE

- **Porto di Capodistria**

L'unico scalo marittimo sloveno intende rilanciare la propria attività attraverso una serie di investimenti, primo tra i quali il prolungamento del primo molo (valutato a 38,7 milioni di euro). L'ultimo prolungamento, effettuato nel 2008, ha contribuito ad una forte crescita del traffico container (+30% tre anni dopo) e un simile balzo è previsto dopo il 2021, quando dovrebbe essere completato il prolungamento della lunghezza di 100 metri. Il procedimento di selezione dell'esecutore si concluderà fra una settimana e finora non è stato presentato alcun ricorso da parte di coloro che hanno presentato l'offerta, riporta il Delo di sabato. Questo non vale per i lavori di costruzione del nuovo garage coperto per 6.000 veicoli; solamente dopo la quarta pubblicazione della relativa gara è stato avviato il relativo procedimento di realizzazione. Nonostante l'instabilità sul mercato internazionale, il settore automobili è considerato come strategico per lo scalo capodistriano che già ora (con i suoi 8.000 posti macchina) è uno dei principali terminali veicoli nel Mediterraneo.

## IMPRESE

- **Anti-dumping sociale**

La Corte di giustizia dell'Unione Europea ha sentenziato che sono in contrasto con la normativa europea le principali norme della legislazione austriaca in materia di antidumping sociale, in particolare le maxi-multe (definite sproporzionate) inflitte per la mancata presentazione della documentazione sui lavoratori distaccati. Secondo i giudici europei, non è in discussione il tenore degli stipendi di tali lavoratori, ma il fatto che le imprese per le quali lavoravano in Austria non disponevano dei numerosi permessi richiesti dalle autorità austriache. Il quotidiano Večer di Maribor sostiene che la sentenza avrà un impatto sui lavoratori sloveni in Austria in quanto sono 130 le imprese slovene operanti al di là del confine che hanno presentato ricorso al riguardo. Secondo lo studio legale che si è rivolto al tribunale di Lussemburgo, Vienna dovrà ora redigere una nuova legge in quanto quella attuale, a seguito della sentenza, è ormai "inapplicabile".

- **Primi licenziamenti allo stabilimento Magna**

Il Večer riporta che nello stabilimento per la verniciatura di veicoli della multinazionale Magna International di Hoče, aperto a luglio, sono stati licenziati alcuni lavoratori a causa della diminuzione delle commesse e della crescente crisi nel settore automobilistico. Il numero della manodopera è di circa 200 unità; in base agli impegni, entro il 2022 esso dovrebbe crescere a 400.

## CLASSIFICHE INTERNAZIONALI

- **Classifica sullo sviluppo sostenibile**

La Slovenia si è classificata al 12° posto fra 162 Paesi nella classifica redatta dalla Sustainable Development Solutions Network, sotto l'egida dell'ONU, e dalla fondazione Bertelsmann. Nel relativo rapporto, che indica in che misura vengono perseguiti i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, viene riportato che le maggiori sfide della Slovenia sono l'attuazione di misure volte ad eliminare la malnutrizione, a garantire la produzione e il consumo sostenibili, a mitigare i cambiamenti climatici e a preservare le risorse marine, riferisce l'agenzia STA.

## ATTUALITA'

- **Cancellazione dei debiti alla famiglia Janković**

Continua a far discutere la cancellazione dei debiti per 29 milioni di euro a favore della famiglia che fa capo all'attuale sindaco di Lubiana Zoran Janković, che, prima di diventare primo cittadino della capitale era stato manager della catena agro-alimentare Mercator e politico di primo piano (nel 2011 gli era stato conferito il mandato di presidente incaricato del governo senza però riuscire a formare l'Esecutivo). La cancellazione, riguardante società dirette dai figli di Janković, è stata recentemente disposta dal competente tribunale di Lubiana che, al riguardo, si è richiamato a norme della legislazione fallimentare. Dopo che la questione aveva suscitato scalpore fra l'opinione pubblica (i media avevano apertamente scritto di un "buco" nella

legislazione, sfruttato dai legali della famiglia Janković), la scorsa settimana se ne è occupata la Commissione di vigilanza delle finanze pubbliche; lunedì, in un'intervista alla TV nazionale, ne ha parlato anche il Primo Ministro Šarec. Egli ha affermato che “nel redigere la legislazione [la relativa legge venne approvata nel 2013] capita spesso che successivamente venga abusata”; inoltre ha precisato che durante la visita da lui recentemente effettuata a Mosca il sindaco Janković, parimenti presente, non faceva parte della delegazione di Stato.

Contro la decisione del tribunale ha fatto ricorso l'Avvocatura dello Stato; anche la direzione generale di polizia ha fatto sapere che farà luce sul caso.